Trasparenze del corso di

Informatica Teorica

Parte Seconda

Linguaggi e Grammatiche

1

corrispondenza tra linguaggi e problemi

Linguaggi e informatica

- ubiquitari nelle applicazioni
 - compilatori ed interpreti
 - protocolli
 - sequenze di operazioni
 - interfacce
- paradigmatici nella teoria
 - molti importanti problemi teorici sono riconducibili a quello dell'appartenenza di una stringa ad un linguaggio

Tre approcci diversi tra loro complementari

non molto utile all'atto pratico

- approccio insiemistico come un frasario
 - utile per determinare le proprietà elementari dei linguaggi
- approccio generativo
 - grammatiche formali regole per generare le stringhe
- approccio riconoscitivo
 - automi riconoscitori
 le stringhe di un linguaggio

1

Alfabeto

- un *alfabeto* è un insieme finito non vuoto di simboli (caratteri)
- esempi:

```
 \left\{ \text{`M', `C', `L', `X', `I', `V'} \right. \\ \left\{ \text{`0', `1'} \right. \\ \left\{ \text{`0', `1', `2', `3', `4', `5', `6', `7', `8', `9'} \right. \\ \left\{ \text{`a', `b', `c', `d', `e', `f', `g', `h', `i', `1', `m', `n', `o', `p', `q', `r', `s', `t', `u', `v', `z'} \right. \\
```

Concatenazione

• dato un alfabeto Σ, definiamo l'operazione binaria *concatenazione* (denotata con "°")

```
\mathbf{a} \circ \mathbf{b} = \mathbf{ab} \operatorname{con} \mathbf{a}, \mathbf{b} \in \Sigma
```

• indichiamo con aⁿ la concatenazione di a con se stessa n volte

```
esempio: \mathbf{a}^4 = \mathbf{a} \circ \mathbf{a} \circ \mathbf{a} = \mathbf{aaaa}
```

- l'operazione "o" è associativa ma non commutativa
- dati Σ e "o" definiamo Σ ⁺ come l'insieme delle stringhe (parole) di lunghezza finita
- se a Σ^+ aggiungiamo la stringa vuota $\varepsilon = ""$ otteniamo Σ^*

5

Linguaggio

- un *linguaggio* è un sottoinsieme di Σ^*
- Σ^* è detto linguaggio universale
- il linguaggio vuoto Λ non contiene stringhe (nota che Λ coincide con l'insieme vuoto ∅)
- **Λ**≠{ε}

Operazioni sui linguaggi

L₁ e L₂ linguaggi

unione

$$L_1 \cup L_2 = \{x \in \Sigma^* \mid x \in L_1 \lor x \in L_2\}$$

$$L_1 \cup \Lambda = L_1$$

tutte le stringhe di L1 $L_1 \cup L_2 = \{x \in \Sigma^* \mid x \in L_1 \lor x \in L_2\}$ + le stringhe di L2

• intersezione

$$L_1 \cap L_2 = \{x \in \Sigma^* \mid x \in L_1 \land x \in L_2$$

$$L_1 \cap \Lambda = \Lambda$$

 $L_1 \cap L_2 = \{x \in \Sigma^* \mid x \in L_1 \land x \in L_2\}$ appartengono a entrambi i linguaggi L1 ed L2

• complementazione

$$\underline{L}_1 = \{ x \in \Sigma^* \mid x \notin L_1 \}$$

 $\underline{L}_1 = \{x \in \Sigma^* \mid x \notin L_1\}$ tutte le stringhe che non appartengono a L1

Operazioni sui linguaggi

L₁ e L₂ linguaggi

• concatenazione o prodotto L1={a,b}, L2={b,c}

$$L_1 \circ L_2 = \{x \in \Sigma^* \mid L1^{\circ}L2 = 0\}$$

$$\exists x_1 \in L_1 \land \exists x_2 \in L_2 \text{ tali che } x = x_1 \circ x_2\}$$

$$L \circ \{\epsilon\} = \{\epsilon\} \circ L = L$$

esempio:

$$L_1 = \{\mathbf{a}^n \mid n \ge 1\}; \ L_2 = \{\mathbf{b}^m \mid m \ge 1\}; \ L_1 \circ L_2 = \{\mathbf{a}^n \, \mathbf{b}^m \mid n, m \ge 1\}$$

• potenza L^h di un linguaggio L

$$L^0 = \{\epsilon\}$$

$$L^h = L \circ L^{h-1}, \text{ per } h \ge 1$$

Operatore di Kleene

• chiusura riflessiva e transitiva di un linguaggio

$$\begin{split} L^* &= \bigcup_{h=0}^{\infty} L^h \\ \epsilon &\in L^* \qquad \Lambda^* {=} \{\epsilon\} \\ \text{esempio: } L {=} \{\mathbf{aa}\} \qquad L^* {=} \{\mathbf{a}^{2n} | n {\geq} 0\} \end{split}$$

• *chiusura transitiva* (non riflessiva) di un linguaggio

$$\begin{split} L^+ &= \bigcup_{h=1}^{\infty} L^h \\ &\text{esempio: } L = \{\textbf{a}\textbf{a}\} \qquad L^+ = \{\textbf{a}^{2n} | n \geq 1\} \\ L^* &= L^+ \bigcup \ \{\epsilon\} \end{split}$$

.

Espressioni regolari

- è uno strumento per descrivere linguaggi (vedremo poi quali)
- dato un alfabeto Σ , si definisce espressione regolare ogni stringa r

$$r \in (\Sigma \cup \{+, *, (,), \circ, \emptyset\})^+$$
 chiusura transitiva

- tale che:
 - 1. $r=\emptyset$ oppure
 - 2. $r \in \Sigma$ oppure
 - 3. r=(s+t) oppure $r=(s \circ t)$ oppure $r=s^*$, con $s \in t$ espressioni regolari

semantica

espressione	linguaggio
Ø	Λ
$\mathbf{a} \in \Sigma$	{ a }
(s+t)	$L(s) \cup L(t)$
$(s \circ t)$	$L(s)\circ L(t)$
<i>s</i> *	$L(s)^*$

un'espressione regolare può essere l'unione, la concatenazione o la chiusura transitiva e riflessiva di due espressioni regolari

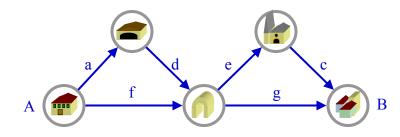
Espressioni regolari

i linguaggi rappresentabili con espressioni regolari sono una interessante sottoclasse

> non si possono quindi rappresentare tutti i linguaggi

Esercizio

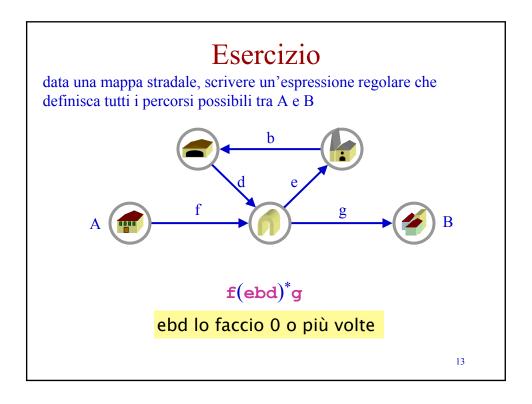
data una mappa stradale, scrivere un'espressione regolare che definisca tutti i percorsi possibili tra A e B

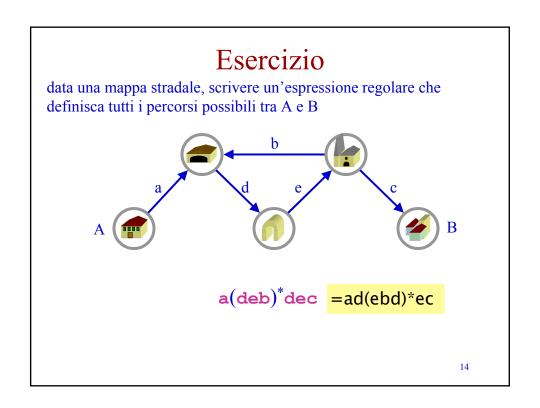


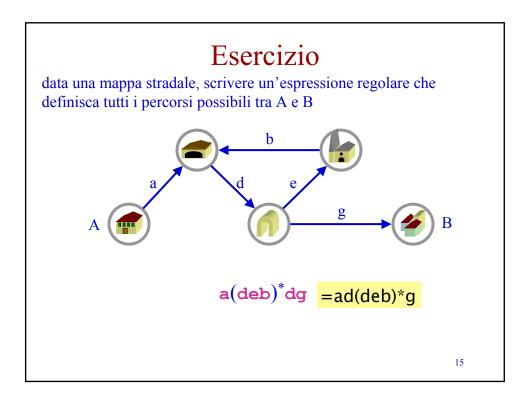
$$adec+adg+fec+fg =$$

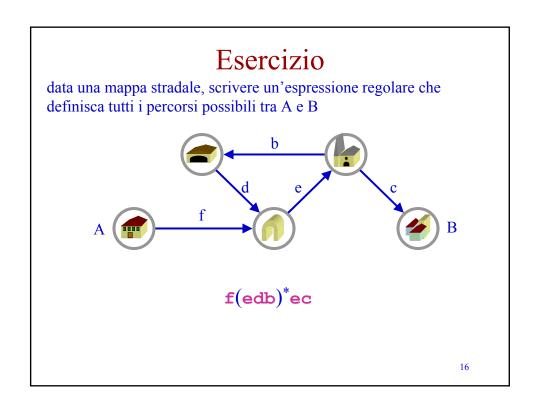
$$= ad(ec+g) + f(ec+g) =$$

$$= (ad+f)(ec+g)$$



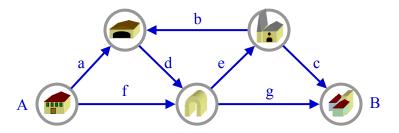






Esercizio

data una mappa stradale, scrivere un'espressione regolare che definisca tutti i percorsi possibili tra A e B



```
f(ebd)^*g + f(ebd)^*ec + a(deb)^*dec + a(deb)^*dg =
= f(ebd)^*(g+ec) + a(deb)^*d(g+ec) =
= (f(ebd)^*+a(deb)^*d) (g+ec) =
= (f+ad)(ebd)^*(g+ec)
17
```

Cardinalità dei linguaggi

- dato un alfabeto Σ è possibile definire un ordinamento "lessicografico" per le stringhe di Σ^*
- ciò implica l'esistenza di un algoritmo di enumerazione per Σ^*
- quindi $|\Sigma^*| = \aleph_0$
- un linguaggio definito su Σ è un sottoinsieme di Σ^*
- l'insieme di tutti i linguaggi definiti su Σ è equinumeroso a $P(\Sigma^*)$ e quindi ha cardinalità 2^{\aleph_0}
- ne segue che l'insieme di tutti i linguaggi definiti su Σ non è numerabile

Cardinalità dei programmi

l'insieme dei programmi scritti in Java (per esempio) ha cardinalità \aleph_0 , infatti posso facilmente enumerarli problema:

dato un qualunque $L \subseteq \Sigma^*$ esiste sempre un programma scritto in Java che, data una stringa x di Σ^* , decida se x appartiene ad L?

soluzione:

semplici considerazioni sulla cardinalità evidenziano una risposta negativa

ci sono più problemi che soluzioni ci sono più problemi che programmi che li sappiano risolvere

Le grammatiche formali

- approccio generativo alla descrizione dei linguaggi
- metodo di costruzione delle stringhe basato sulla riscrittura
- 1940 Post e Markof, riscrittura e derivazione di stringhe
- 1950 Chomsky, classificazione delle grammatiche nell'ambito degli studi sul linguaggio naturale
- 1960 Backus Naur Form per descrivere Algol

Grammatiche formali

- grammatiche di Chomsky
- ε-produzioni
- riconoscimento di linguaggi

21

Grammatiche di Chomsky

una grammatica è una quadrupla

$$G=$$

- $V_T \subseteq \Sigma$ è l'alfabeto (finito) di simboli terminali
- V_N è un insieme (finito) di simboli non terminali, o categorie sintattiche, tale che $V_N \cap \Sigma = \emptyset$
- P, detto insieme delle *produzioni*, è una relazione binaria finita su

$$(V_T \cup V_N)^* \circ V_N \circ (V_T \cup V_N)^* \times (V_T \cup V_N)^*$$

- rorma sintetica - $<\alpha,\beta>\in P$ si indica generalmente con $\alpha\rightarrow\beta$

• $S \in V_N$ è *l'assioma*

Esempio

una grammatica definisce implicitamente tutte le stringhe di terminali generabili a partire dall'assioma tramite una sequenza di riscritture

esempio:

 $G=<\{a, b, c\}, \{S, B, C\}, P, S>, con P composto da:$

- $\mathbf{4} \text{ B} \rightarrow \mathbf{b} \text{C} \qquad \mathbf{5} \text{ C} \rightarrow \mathbf{c} \text{C}$
- $\mathbf{6} \ \mathbf{C} \rightarrow \mathbf{c}$

genera
$$L(G) = \{ \mathbf{a}^n \mathbf{b}^m \mathbf{c}^h | n \ge 0, m, h \ge 1 \}$$

forma sintetica –

$$\alpha \to \beta_1 \qquad \alpha \to \beta_2$$

$$\alpha \rightarrow \beta_n$$

viene anche indicato con

$$\alpha \rightarrow \beta_1 \mid \beta_2 \mid ... \mid \beta_n$$

Linguaggio generato

forma sintetica

V_T∪V_N viene talvolta indicato con V

• derivazione diretta: relazione su

$$(V^*{\circ}V_N{\circ}V^*)\times V^*$$

 $\langle \varphi, \psi \rangle$ appartiene alla relazione (si scrive $\varphi \Rightarrow \psi$) se $\exists \alpha \in V^* \circ V_N \circ V^* \text{ ed } \exists \beta, \gamma, \delta \in V^* \text{ t.c. } \phi = \gamma \alpha \delta \psi = \gamma \beta \delta \text{ e } \alpha \longrightarrow \beta \in P$

φ e ψ sono dette *forme di frase*

- derivazione: chiusura riflessiva e transitiva della derivazione diretta, si rappresenta con ⇒*
- il linguaggio generato da G è L(G) = $\{x | x \in V_T^* \land S \Rightarrow^* x\}$
- due grammatiche G₁ e G₂ sono equivalenti se $L(G_1)=L(G_2)$

forma sintetica

 $talvolta \Rightarrow al posto di \Rightarrow^*$

Grammatiche formali

```
esempio: generazione di \{a^nb^nc^n|n\geq 1\}
grammatica G=<\{a,b,c\},\{S,B,C,F,G\},P,S>
con P composto da

① S \to aSBC ② CB \to BC
③ SB \to bF ④ FB \to bF
⑤ FC \to cG ⑥ GC \to cG
② G \to \epsilon

per generare aabbcc

S \Rightarrow aSBC \Rightarrow aaSBCBC \Rightarrow aaSBBCC
\Rightarrow aabFBCC \Rightarrow aabbFCC \Rightarrow aabbcGC
\Rightarrow aabbccG \Rightarrow aabbcc
```

Grammatiche formali

osservazione: non è detto che una sequenza di derivazioni porti ad una stringa del linguaggio

esempio:

```
la grammatica G=<\{\mathbf{a},\mathbf{b},\mathbf{c}\}, \{S,A\}, P, S> con \\ S \to \mathbf{a} S \mathbf{c} \mid A \\ A \to \mathbf{b} A \mathbf{c} \mid \epsilon \\ \text{genera } \{\mathbf{a}^n \mathbf{b}^m \mathbf{c}^{n+m} | n, m \geq 0\} \\ \text{esempio:} \\ \text{la grammatica } G=<\{\mathbf{a},\mathbf{b},\mathbf{c}\}, \{S,A\}, P, S> con \\ S \to A \mathbf{b} \\ A \to S \mathbf{a} \\ \text{genera } \Lambda
```

13

Grammatiche di Chomsky

- di tipo 0, non limitate
- di tipo 1, context sensitive, contestuali
- di tipo 2, context free (CF), non contestuali
- di tipo 3, lineari destre (RL), regolari

27

Grammatiche di Chomsky di tipo 0, non limitate

- sono le meno restrittive
- produzioni del tipo

$$\alpha \rightarrow \beta, \alpha \in V^* \circ V_N \circ V^*, \beta \in V^*$$

ammettono anche derivazioni che accorciano stringhe linguaggi di tipo 0

esempio:

il linguaggio $\{a^nb^n|n\geq 1\}$ è di tipo 0 in quanto generato da $S \to aAB$ $B \to b$ $aA \to aaAb$ $aAb \to ab$ $aAA \to aA$

Grammatiche di Chomsky

di tipo 1, context sensitive, contestuali

• produzioni che non riducano la lunghezza delle forme di frase

```
\alpha {\longrightarrow} \beta, \, |\alpha| {\le} |\beta|, \, \alpha {\in} V^* {\circ} V_N {\circ} V^*, \, \beta {\in} V^*
```

linguaggi di tipo 1

esempio:

```
il linguaggio \{a^nb^nc^n|n\geq 1\} è di tipo 0 in quanto generato da
```

```
S \rightarrow \mathbf{a}SBC CB \rightarrow BC

SB \rightarrow \mathbf{b}F FB \rightarrow \mathbf{b}F

FC \rightarrow \mathbf{c}G GC \rightarrow \mathbf{c}G
```

 $cG \rightarrow c$

ma è anche di tipo 1, infatti è generato anche da

```
S \rightarrow aSBc \mid aBc
```

 $cB \rightarrow Bc$

 $bB \rightarrow bb$

 $aB \rightarrow ab$

29

Generazione di stringhe di aⁿbⁿcⁿ

```
(1) S \rightarrow aSBc \mid aBc
```

(2) $cB \rightarrow Bc$

(3) $bB \rightarrow bb$

(4) $aB \rightarrow ab$

 $S \Rightarrow aSBc$

⇒ aaSBcBc

⇒ aaaaBBBBcccc

⇒ aaaSBcBcBc

⇒ aaaa<mark>bB</mark>BBcccc

→ dddSDCDCDC

⇒ aaaab**bB**Bcccc

⇒ aaaaBcBcB<mark>cB</mark>c

⇒ aaaabbbbcccc

⇒ aaaaBcB**cB**Bcc

⇒ aaaaBcBBcBcc

⇒ aaaaB**cB**BBccc

⇒ aaaaBBcBBccc

⇒ aaaaBBBcBccc

Grammatiche di Chomsky di tipo 2, context free (CF), non contestuali

• produzioni del tipo

ma è anche di tipo 2, infatti è generato anche da

 $S \to \mathtt{aSb} \mid \mathtt{ab}$

31

Esempi di linguaggi di tipo 2

```
linguaggio delle espressioni aritmetiche con la variabile i (come per esempio "i*i+(i*i+(i))*i*i", oppure "((i+i)*i)"). L'assioma è E. E \rightarrow E+T \mid T T \rightarrow T*F \mid F F \rightarrow i \mid (E) grammatica delle parentesi ben bilanciate (esempio "(((()))))()") S \rightarrow () \mid SS \mid (S) da quale sequenza di produzioni è generata "() ((())))"? grammatica delle stringhe palindrome (esempio "elle", "ereggere")
```

Grammatiche di Chomsky di tipo 3, lineari destre (RL), regolari

• produzioni del tipo

$$A \rightarrow \delta$$
, $A \in V_N$, $\delta \in (V_T \circ V_N) \cup V_T$

• linguaggi di tipo 3

esempio:

```
il linguaggio \{a^nb|n\ge 0\} è di tipo 3 in quanto generato da S\to aS S\to b
```

si possono anche definire grammatiche lineari sinistre (LL) con

$$A \rightarrow \delta$$
, $A \in V_N$, $\delta \in (V_N \circ V_T) \cup V_T$

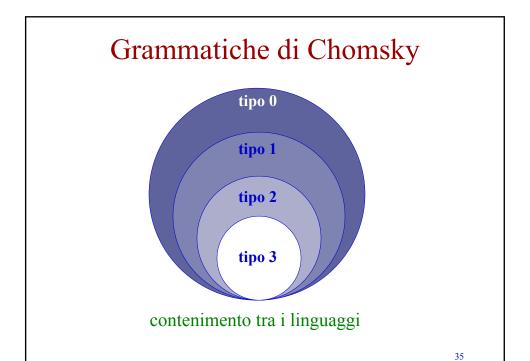
esempio: il linguaggio $\{a^nb|n\ge 0\}$ è anche generato da $S \to Tb \mid b$ $T \to a \mid Ta$

teorema: i linguaggi generati da grammatiche LL e RL coincidono

Grammatiche di Chomsky

un linguaggio è *strettamente di tipo n* se esiste una grammatica di tipo n che lo genera e non esiste una grammatica di tipo m>n che lo genera

esempio: il linguaggio {aⁿbⁿ|n≥1} è generato da una grammatica di tipo 2 e non è generato da nessuna grammatica di tipo 3



Grammatiche di Chomsky

tipo	produzioni	vincoli
tipo 0 non limitate	$\alpha \rightarrow \beta$	$\alpha \in V^* \circ V_N \circ V^*, \beta \in V^*$
tipo 1 contestuali	$\alpha \rightarrow \beta$	$ \alpha \leq \beta $ $\alpha \in V^* \circ V_N \circ V^*, \ \beta \in V^*$
tipo 2 non contestuali	А→γ	$A \in V_N, \gamma \in V^+$
tipo 3 regolari	A→δ	$A \in V_N, \delta \in (V_T \circ V_N) \cup V_T$

quadro riassuntivo della classificazione delle grammatiche secondo Chomsky

ε-produzioni

- con grammatiche di tipo 1, 2, 3 non è possibile generare ε
 - per generare ε occorre una produzione $\alpha \rightarrow$ ε che viene detta ε-produzione
 - per Chomsky tutti i linguaggi che contengono εproduzioni sono linguaggi di tipo 0
- qual'è l'impatto sui corrispondenti linguaggi delle ε-produzioni nelle grammatiche?

37

ε-produzioni in posizione arbitraria

esempio

G è una grammatica di tipo 0 con una sola produzione α→β con |α|≥|β|; supponiamo sia AB → C, si può costruire una G' di tipo 1 e con ε-produzioni equivalente a G

$$\begin{cases} G' = \\ P' = P - \{AB \rightarrow C\} \cup \{AB \rightarrow CH, H \rightarrow \epsilon\} \end{cases}$$

teorema:

data una grammatica di tipo 0 esiste una grammatica di tipo 1 con ϵ -produzioni equivalente

dimostrazione:

sia G=<V_T,V_N,P,S> una grammatica di tipo 0, ricaviamo una grammatica equivalente

$$G' = \langle V_T, V_N', P', S \rangle con V_N' = V_N \cup \{X\}, X \notin V_N$$

a P aggiungiamo $X \rightarrow \epsilon$ e modifichiamo tutte le $\alpha \rightarrow \beta$ con $|\alpha| \ge |\beta|$ in $\alpha \rightarrow \beta X \dots X$ con X ripetuta $|\alpha| - |\beta|$ volte

ε-produzioni

teorema

ad ogni grammatica $G=<V_T,V_N,P,S>$ di tipo 1, 2 o 3 corrisponde una grammatica $G'=<V_T,V_N\cup\{S'\},P',S'>$ tale che

- $L(G') = L(G) \cup \{\epsilon\}$
- G' è dello stesso tipo (1, 2, o 3) di G a meno di ε-produzioni sull'assioma
- dimostrazione
 - sia G=<V_T,V_N,P,S> la grammatica che genera L
 - definiamo G'= $\langle V_T, V_N \cup \{S'\}, P', S' \rangle$ che genera L'= $L \cup \{\epsilon\}$
 - se G è di tipo 1 o 2, P' = P \cup {S' \rightarrow ϵ , S' \rightarrow S}
 - se G è di tipo 3, P' = P ∪ {S'→ε} ∪ {S'→α| per ogni S→α}
- è facile dimostrare che, se l'assioma non compare mai a destra di qualche produzione, vale anche la corrispondenza opposta

39

ε-produzioni e grammatiche regolari

le grammatiche di tipo 3 (right linear, RL, lineari destre, regolari) non modificano la loro natura se aggiungiamo ε-produzioni

esempio: la grammatica RL

```
S \to bX \mid aB
```

$$B \rightarrow cX \mid dX$$

 $X \to \epsilon$

si può modificare in

$$S \rightarrow b \mid aB$$

 $B \rightarrow c \mid d$

ε-produzioni e grammatiche regolari

teorema:

se L è il linguaggio definito da una grammatica regolare a cui sono state aggiunte ϵ -produzioni, il linguaggio L'= L- $\{\epsilon\}$ è regolare

dimostrazione:

aggiungiamo una ε -produzione $E \rightarrow \varepsilon$ ad una grammatica regolare

- supponiamo, per semplicità, che l'assioma S non appaia mai a destra di una produzione, se E=S il teorema è dimostrato
- supponiamo che E compaia a destra delle k≥0 produzioni A_i→α_i
- eliminiamo la produzione $E \to \varepsilon$ e aggiungiamo k produzioni $A_i \to \alpha_i$ ' dove α_i ' è ricavato da α_i sostituendo ε alle E

41

ε-produzioni e grammatiche CF

le grammatiche di tipo 2 (context free, CF, non contestuali) non modificano la loro natura se aggiungiamo ϵ -produzioni

```
esempio: nella grammatica CF
```

```
S \rightarrow AB | aB | B

A \rightarrow ab | aB

B \rightarrow cX | X

X \rightarrow \epsilon

la \epsilon-produzione può "migrare" verso l'assioma

S \rightarrow AB | aB | B

A \rightarrow ab | aB

B \rightarrow c | \epsilon

nuovamente

S \rightarrow AB | A | aB | a | B | \epsilon

A \rightarrow ab | aB | a
```

ε-produzioni e grammatiche CF

teorema:

se L è il linguaggio definito da una grammatica CF a cui sono state aggiunte ϵ -produzioni, il linguaggio L'= L- $\{\epsilon\}$ è CF

dimostrazione:

aggiungiamo una ε -produzione $E \rightarrow \varepsilon$ ad una grammatica CF

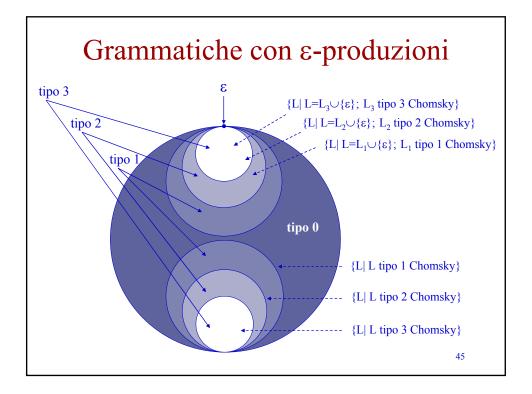
- supponiamo, per semplicità, che l'assioma non appaia mai a destra di una produzione, se E è l'assioma il teorema è dimostrato
- supponiamo che E compaia a destra delle $k \ge 0$ produzioni $A_i \rightarrow \alpha_i$
- eliminiamo la produzione $E \to \epsilon$ e aggiungiamo k produzioni $A_i \to \alpha_i$ ' dove α_i ' è ricavato da α_i sostituendo ϵ alle E
- se non ci sono più ε-produzioni o se ci sono solo sull'assioma il procedimento termina, altrimenti il procedimento si ripete per tutte le nuove ε-produzioni
- la terminazione è garantita dalla finitezza di \boldsymbol{V}_{N}

43

ε-produzioni: ricapitolazione

coerentemente a quanto stabilito dai teoremi precedenti nel seguito ammetteremo, nelle diverse grammatiche, le seguenti ɛ-produzioni:

tipo	ε-produzioni ammesse
0	tutte (per definizione)
1	solo sull'assioma quando quest'ultimo non compare mai a destra di una produzione
2	tutte
3	tutte



Esempi di grammatiche

- il linguaggio $\{w \circ w | w \in (a+b)^*\}$
- è generato dalla grammatica contestuale

$$\begin{array}{|c|c|c|c|}\hline \underline{1} & \underline{2} & \underline{3} & \underline{4} \\ \hline S \rightarrow T \mid \epsilon & & & & \\ T \rightarrow aAT \mid bBT \mid A_0a \mid B_0b & & Ab \rightarrow bA \\ Ba \rightarrow aB & & & BB_0 \rightarrow B_0a \\ Bb \rightarrow bB & & & BB_0 \rightarrow B_0b \end{array} \begin{array}{|c|c|c|c|c|}\hline \underline{A}_0 \rightarrow \underline{a} & & & \\ A_0 \rightarrow \underline{a} & & & \\ A_0 \rightarrow \underline{a} & & & \\ B_0 \rightarrow \underline{b} & & & \\ B_0 \rightarrow \underline{b} & & & \\ B_0 \rightarrow \underline{b} & & & \\ \hline \end{array}$$

le $\underline{1}$ generano insieme caratteri della prima e della seconda stringa; A_0 (B_0) è l'ultimo carattere della prima stringa le $\underline{2}$ e le $\underline{3}$ separano la prima stringa dalla seconda; le $\underline{4}$ chiudono la generazione, se sono applicate troppo presto il processo diverge

Esempi di grammatiche

• il linguaggio $\{(x\#)^* | x = \text{permutazione di } (a,b,c) \}$ (che contiene per esempio le stringhe ε , abc#, acb#, bac#cab# , ecc)

è generato dalla grammatica contestuale:

```
\begin{array}{lll} S \rightarrow S' \mid \epsilon & AB \rightarrow BA & A \rightarrow a \\ S' \rightarrow ABC\# & AC \rightarrow CA & B \rightarrow b \\ S' \rightarrow ABC\#S' & BC \rightarrow CB & C \rightarrow c \end{array}
```

ma è generato anche dalla grammatica CF:

```
S \to E\#S \mid \epsilon \qquad E \to abc \mid acb \mid cba \mid cab \mid bac \mid bca ed anche dalla grammatica regolare:
```

$$\begin{split} S \rightarrow aX \mid bY \mid cZ \mid \epsilon & R \rightarrow \#S \\ X \rightarrow bX' \mid cX'' & Y \rightarrow aY' \mid cY'' & Z \rightarrow aZ' \mid bZ'' \\ X' \rightarrow cR & Y' \rightarrow cR & Z' \rightarrow bR \\ X'' \rightarrow bR & Y'' \rightarrow aR & Z'' \rightarrow aR \end{split}$$

Linguaggi lineari

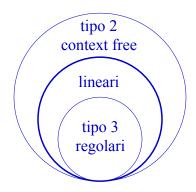
- esistono classificazioni dei linguaggi alternative a quella di Chomsky
- una grammatica è *lineare* quando la parte sinistra di ogni produzione è costituita da *esattamente un* non terminale e la parte destra contiene *al più un* non terminale
- le grammatiche di tipo 3 sono lineari
- esistono grammatiche CF lineari

esempio:

$$\begin{split} S &\to aSb \\ S &\to c \\ \text{che genera } \{a^ncb^n \mid n \geq 0\} \end{split}$$

• i linguaggi strettamente lineari sono un sottoinsieme di quelli strettamente CF e un soprainsieme di quelli regolari

Grammatiche lineari e grammatiche di Chomsky



contenimento tra i linguaggi

49

Forma normale di Backus

• la BNF è una notazione CF con alcuni accorgimenti sintattici che ne aumentano la leggibilità esempio

```
<sequenza istruzioni>::= <istruzione>;
{<istruzione>;}
```

può essere riscritto:

$$Q \rightarrow I$$
; $|I;Q$

può essere riscritto:

```
F \rightarrow if(C)IelseI|if(C)I
```

Riconoscimento dei linguaggi

problema:

stabilire se una stringa appartiene ad un dato linguaggio

- esistono linguaggi a cui non corrisponde alcun algoritmo di decisione
- i linguaggi di tipo 3 sono riconosciuti da dispositivi con memoria costante in tempo lineare (automi a stati finiti)
- i linguaggi strettamente di tipo 2 sono riconosciuti da dispositivi non deterministici con pila in tempo lineare (automi a pila non deterministici)

51

Riconoscimento dei linguaggi

- i linguaggi strettamente di tipo 1 sono riconosciuti da dispositivi non deterministici con memoria che cresce linearmente con la lunghezza della stringa da esaminare (automi non deterministici "linear bounded")
- i linguaggi strettamente di tipo 0 sono riconosciuti da macchine di Turing con memoria e tempo illimitati
- è possibile che non esista un algoritmo di decisione ma un processo semidecisionale, in cui, se la stringa non fa parte del linguaggio non è detto che la computazione termini